



# le MICRO

# di QUARESIMA

## IMPEGNI DI CARITÀ PER VIVERE IL TEMPO DI CONVERSIONE NEL SERVIZIO AI FRATELLI 2021



Ufficio Missionario

Micro  
M39

## Niger: ritorno a scuola!



In questa Quaresima l'Ufficio Missionario Diocesano e Mesì Mesì Onlus scelgono di accogliere un progetto nuovo promosso dalla **Società Missioni Africane**, in particolare da padre **Pier Luigi Maccalli** e padre **Mauro Armanino** in **Niger**. Entrambi i missionari, prima di partire per il paese dell'Africa sub-sahariana, hanno trascorso diversi anni nella casa Sma di Genova partecipando alle iniziative del centro missionario. Nel settembre 2018 **Padre Gigi Maccalli** ha subito un rapimento a Bomoanga in Niger ed è stato liberato lo scorso ottobre. **Come segno**

**speciale di ringraziamento e** per continuare a camminare insieme. **sosteniamo un progetto di scolarizzazione in Niger** che egli stesso ci ha presentato.

### L'APPELLO DI P. GIGI MACCALLI

**“Grande adesso è la gioia di poter riallacciare quei contatti con la mia gente telefonando loro.** Le persone mi comunicano la felicità per la mia liberazione, ma mi rendono partecipe anche del loro **bagaglio di dolore e sofferenze**: particolarmente mi dicono: ‘Da quando sei partito hanno chiuso tutte le scuole, la scuola della missione adesso è una base per i soldati per garantire la sicurezza e per i nostri figli abbiamo dovuto cercare altre soluzioni’. Qualcuno è potuto andare a Makalondi, Torodi, anche a Niamey... altri sono rimasti a casa. Questo fa piangere il mio cuore perché **avevamo molto insistito per dare accesso all'istruzione a questi bambini e ai giovani e ora tutto purtroppo si è fermato** con questa situazione di insicurezza. [...] Padre Mauro e collaboratori sono impegnati con la diocesi locale nel sostegno della gente di Bomoanga, e hanno lanciato questo **progetto di aiuto ai giovani e alle loro famiglie trasferite in città**, che hanno bisogno di continuare la scuola. [...] **GRAZIE a quanti, benefattori e amici, ci daranno una mano nel garantire un futuro migliore a questi nostri ragazzi.**”

(Leggi tutta la Micro a PAG 2)

Pag 3 e 4  
le Micro Caritas

Micro  
C114

Rotta  
Balcanica

Micro  
C115

Non stacciamo  
la luce

# Niger: ritorno a scuola!

“Grazie a quanti ci daranno una mano  
a garantire futuro ai nostri ragazzi”

p. Gigi Maccalli

In questa Quaresima l'Ufficio Missionario Diocesano e Mesì Mesì Onlus scelgono di accogliere un progetto nuovo promosso dalla **Società Missioni Africane**, in particolare da padre **Pier Luigi Maccalli** e padre **Mauro Armano** in **Niger**. Entrambi i missionari, prima di partire per il paese dell'Africa sub-sahariana, hanno trascorso diversi anni nella casa Sma di Genova partecipando alle iniziative del centro missionario. Nel settembre 2018 **Padre Gigi Maccalli** ha subito un rapimento a Bomoanga in Niger ed è stato liberato lo scorso ottobre. **Come segno speciale di ringraziamento e per continuare a camminare insieme, sosteniamo un progetto di scolarizzazione in Niger** che egli stesso ci ha presentato.

## IL CONTESTO

La **zona rurale di Niamey** è presa di mira da frequenti attacchi a opera di bande di **jihaalisti**, che hanno fatto chiudere tutte le scuole. I villaggi circostanti la **missione di Bomoanga** sono stati poi soggetti, negli ultimi anni, a **ripetute inondazioni e a conseguenti perdite dei raccolti**. Tutto questo ha provocato un **impoverimento progressivo delle famiglie contadine**. Molte di esse sono così state costrette a lasciare i villaggi di origine e a cercare nuove opportunità nella capitale Niamey o in altre città. Queste famiglie ora **non hanno i mezzi per garantire ai propri figli il completamento del percorso educativo** intrapreso.

## SCOPO DEL PROGETTO

Aiutare qualche decina di famiglie povere fuggite dai loro villaggi verso la città e **facilitare il ritorno a scuola dei loro figli con un sussidio per le tasse scolastiche**, assai onerose per coloro che si trovano in istituti di formazione professionale o tecnica.

## COSTI

La somma necessaria ammonta a **€ 5.000**.

## BENEFICIARI

Beneficiari diretti sono **bambini e giovani** affinché riprendano il loro percorso scolastico e la formazione professionale. Beneficiari indiretti le loro **famiglie**.

## REFERENTI

- **Società delle Missioni Africane**: Via Francesco Saverio Borghero, 4, 16148 Genova Quarto - tel: 010307011
- **Mesì Mesì Onlus** - Via Marconi 166/5 - 16011 Arenzano (GE) - mesimesi.it - info@mesimesi.it - 3473080249 - Mesì Mesì è una ONLUS che lavora in stretta collaborazione e in consonanza di intenti con l'Ufficio Missionario Diocesano.

## Per donare

- **Con un bonifico sul c/c bancario** IT35Z 06175 01400 0000 0779 5380 intestato "Pontificie Opere Missionarie della Curia Arcivesc. Genova", specificando la causale "M39 Niger".
- **Per la deducibilità fiscale dell'offerta, con un bonifico sul c/c bancario** IT 67 0 05018 01400 0000 11320181, oppure con un versamento sul conto corrente postale n. 3988536, entrambi intestati a "Associazione Mesì Mesì onlus", specificando la causale "M39 Niger".
- **Presso l'Ufficio Missionario Diocesano, in Curia Arcivescovile, piazza Matteotti 4, 16123 Genova, previo appuntamento da concordare al 389 7855248.**
- **Presso la propria parrocchia, che farà avere le offerte all'Ufficio Missionario Diocesano.**





# Rotta Balcanica

Per le persone migranti al gelo  
nel campo di Lipa

Foto: Lucien Lumumba - Unsplash

## IL CONTESTO

Nel nord-ovest della Bosnia e Erzegovina 900 persone migranti sono bloccate in una situazione disumana al campo di Lipa. Il campo versa in condizioni molto carenti; abbondanti nevicate e temperature che scendono fino a  $-10^{\circ}\text{C}$  mettono a rischio la loro vita. Solo metà di queste persone ha trovato riparo nelle tende allestite dall'esercito bosniaco mentre l'altra metà continua a dormire in rifugi improvvisati. Le condizioni igieniche sono disastrose: mancano completamente i servizi igienici, l'acqua potabile e un sistema fognario. Non ci sono collegamenti elettrici, le strade di accesso al campo sono ghiacciate e difficilmente percorribili e l'altopiano di Lipa è di fatto isolato.

## L'APPELLO DI CHIESA ED EUROPA

Mons. Komarica, Vescovo di Banja Luka, ha lanciato un accorato appello, chiedendo a tutti i rappresentanti politici che possono prendere decisioni di "lavorare insieme, con l'aiuto materiale della comunità internazionale, per risolvere questa catastrofe umanitaria in modo positivo ed efficace, il prima possibile". Anche l'Unione Europea chiede che a Lipa vengano rispettati i diritti umani ed ha stanziato nuovi fondi, oltre quelli già messi a disposizione, per poter migliorare le condizioni del campo, ma senza un esito concreto immediato.

## CARITAS ITALIANA: "NON SI PUO' PIU' ASPETTARE"

Caritas Italiana lancia con forza l'allarme per la estrema drammaticità della situazione. "Non si può più aspettare - sottolinea don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana - è assolutamente urgente fare ogni sforzo per garantire un'accoglienza dignitosa

e sicura, rafforzare l'assistenza umanitaria a Lipa e in tutti gli altri campi profughi della Bosnia e Erzegovina". È necessario far cessare le prassi di respingimenti violenti sulla frontiera bosniaco-croata e ridiscutere le procedure e le politiche migratorie del paese e della regione, per sviluppare un sistema che tuteli maggiormente la vita e i diritti delle persone in transito o dei richiedenti asilo. Sono necessarie procedure più snelle e sicure per il transito verso l'Unione Europea, soprattutto delle persone in condizioni più vulnerabili, anche grazie a nuovi corridoi umanitari. Le persone in transito lungo la Rotta Balcanica sono infatti spesso in fuga da scenari di guerra e persecuzione ed hanno pieno diritto alla protezione internazionale lungo il proprio percorso migratorio.

## DESTINATARI

900 persone migranti bloccate nel campo di Lipa, sulla Rotta Balcanica.

## OBIETTIVO

Distribuzione di cibo e di abbigliamento invernale (scarpe, giacche a vento, sciarpe, cappelli) e soprattutto di legna da ardere, per consentire ai migranti di scaldarsi.

## Per donare

Arcidiocesi di Genova / Caritas Diocesana  
C/c: IT81F061750140000003364480 - CARIGE  
C/c postale: 14108161  
Causale: MICRO C114 - ROTTA BALCANICA



# Non stacciamo la luce

## Sostegno nel pagamento dell'energia elettrica per famiglie seguite dai CdA

### I CENTRI D'ASCOLTO

L'impegno prevalente dei Centri d'Ascolto è l'accompagnamento delle famiglie verso l'autonomia attraverso l'attivazione di tutte le risorse possibili, interne al nucleo e del territorio. L'ascolto è lo strumento fondamentale per la comprensione sia dei problemi che delle risorse delle persone e delle famiglie. Anche l'aiuto economico è finalizzato ad affrontare il momento della massima urgenza nell'ottica di un percorso di promozione sociale complessivo.

Negli ultimi 20 anni il pagamento delle utenze è stato il grande assillo delle famiglie e, nell'ultimo anno, il CdA hanno utilizzato oltre il 36% delle proprie risorse perché le utenze non fossero tagliate.

### LA PANDEMIA

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha avuto effetti devastanti anche sul piano economico: cassa integrazione non pervenuta, impossibilità di arrotondare pensioni o redditi bassi con lavoretti in nero... Anche famiglie dal reddito modesto ma normalmente sufficiente si sono trovate, in poco tempo, a non riuscire più a far fronte al proprio quotidiano. I Centri d'Ascolto, già in affanno per il rallentamento degli appuntamenti, hanno visto crescere il numero delle richieste di aiuto anche da parte di famiglie mai conosciute prima o sostenute in passato e ormai autonome da tempo. In particolare le richieste hanno riguardato il pagamento dell'affitto e delle utenze e, in qualche caso, di farmaci e attrezzature per la didattica a distanza.

### LA LUCE

Il buio disorienta, la luce indica il cammino. Il sostegno per pagare l'energia elettrica vuole significare, per le famiglie, ritrovare la luce, non solo per accendere le lampade di casa o azionare gli elettrodomestici ma anche per vedere la fine del tunnel e ritrovare la speranza.

### I DESTINATARI

Le famiglie ascoltate e seguite dai Centri d'Ascolto. Nell'ultimo anno sono state 6.206, con un aumento del 15% circa rispetto al 2019.

### COME CONTRIBUIRE

- Una settimana di luce per una piccola famiglia può costare circa 10,00 euro.
- Una settimana di luce per una famiglia numerosa può costare circa 20,00 euro.
- Un mese di luce può costare circa 50,00 euro.
- Un'ora di tempo alla settimana può servire per aiutare una famiglia nel disbrigo di iter burocratici, nei compiti dei figli, nella comunicazione di buone ricette con pochi ingredienti...

## Per donare

Arcidiocesi di Genova / Caritas Diocesana  
C/c: IT81F061750140000003364480 - CARIGE  
C/c postale: 14108161  
Causale: MICRO C115 - NON STACCHIAMO LA LUCE